

COMUNE DI CIVITAVECCHIA

Provincia di Roma


Relazione
dell'organo
revisione

di

- sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione
- sullo schema di
rendiconto

anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE


DOTT. CRISTIANO SFORZINI


DOTT. SSA LUCIA LETO


DOTT. SSA EMMA MARANGON

Comune di Civitavecchia
Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:




- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Civitavecchia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Civitavecchia, li 02/05/2019

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 98 del 19.10.2016.

- ◆ ricevuta in data 27/04/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 86 del 29 aprile 2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 124 del 19/12/2016;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.72
di cui variazioni di Consiglio	n.2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n.3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.13
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.54
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Civitavecchia registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 52.991 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 (*specificare se leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing, altre da specificare*);
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- **non si è** avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente **ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo da riaccertamento straordinario;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2018 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2018 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2018;
- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	31.674.314,43
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	1.297.314,23
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	30.377.000,20
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	30.342.245,75
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2019 (c-d) (solo se valore positivo)	-34.754,45

ANALISI DEL DISAVANZO	composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2018 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2018 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2018 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	31.674.314,43	30.342.245,75	1.332.068,68	1.332.068,68	-
Disavanzo tecnico al 31.12....			-		-
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			-		-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			-		-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			-		-
TOTALE	31.674.314,43	30.342.245,75	1.332.068,68	1.332.068,68	-

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2019	esercizio 2020	esercizio 2021	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	30.342.245,75	1.297.314,23	1.297.314,23	1.297.314,23	26.450.303,06
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	30.342.245,75	1.297.314,23	1.297.314,23	1.297.314,23	26.450.303,06

1 Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

- l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 non ha prodotto disavanzo.

- **ha provveduto** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 156.517,91 di cui euro 156.517,91 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	291.998,17	1.857.796,44	156.517,91
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	291.998,17	1.857.796,44	156.517,91

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 156.517,91
- 2) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 42.886,00 (di cui 36.886,00 sono già finanziati nel bilancio 2018).

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1) si è provveduto come segue:

- con entrate proprie di bilancio per euro 156.517,91

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	120.000,00	481.848,79	-361.848,79	24,90%
Fiere e mercati	153.904,35	187.878,96	-33.974,61	81,92%
Impianti sportivi	50.502,16	184.219,08	-133.716,92	27,41%
Totali	324.406,51	853.946,83	-529.540,32	37,99%

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	306.030,86
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	306.030,86

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 185.955,85	€ 308.255,26	306.030,86
<i>di cui cassa vincolata ⁽¹⁾</i>	0,00	0,00	0,00

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 4.562.591,78	€ 5.949.518,23	5.948.708,81
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 4.562.591,78	€ 5.949.518,23	5.948.708,81
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 2.863.745,15	€ 799.073,05	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 1.476.818,70	€ 799.882,47	627.424,91
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 5.949.518,23	€ 5.948.708,81	5.321.283,90
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ 5.949.518,23	€ 5.948.708,81	5.321.283,90
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ -	€ -	0,00

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Parte II) SEZIONE I.I - DATI CONTABILI: CASSA

I. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		308.255,26			308.255,26
Entrate Titolo 1.00	+	61.957.650,52	39.342.397,47	7.972.741,04	47.315.138,51
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	19.369.024,44	7.664.333,52	4.039.536,15	11.703.869,67
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	23.247.062,83	8.186.589,91	4.169.511,02	12.356.100,93
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	104.573.737,79	55.193.320,90	16.181.788,21	71.375.109,11
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	94.812.753,76	47.707.263,02	16.822.962,66	64.530.225,68
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	4.243.483,28	4.109.892,40	115.894,82	4.225.787,22
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		178.888,46	178.888,46	0,00	178.888,46
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	99.056.237,04	51.817.155,42	16.938.857,48	68.756.012,90
Differenza D (D=B-C)	=	5.517.500,75	3.376.165,48	-757.069,27	2.619.096,21
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	250.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	5.767.500,75	3.376.165,48	-757.069,27	2.619.096,21
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	11.235.507,42	3.678.938,04	404.218,84	4.083.156,88
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	2.161.808,47	0,00	1.011.808,47	1.011.808,47
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	10.634.979,29	0,00	154.550,00	154.550,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	24.032.295,18	3.678.938,04	1.570.577,31	5.249.515,35
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	24.032.295,18	3.678.938,04	1.570.577,31	5.249.515,35
Spese Titolo 2.00	+	16.575.052,55	3.744.483,29	1.002.036,14	4.746.519,43
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	1.811.808,47	0,00	811.808,47	811.808,47
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	18.386.861,02	3.744.483,29	1.813.844,61	5.558.327,90
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	18.386.861,02	3.744.483,29	1.813.844,61	5.558.327,90
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	5.395.434,16	-65.545,25	-243.267,30	-308.812,55
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	50.744.112,44	50.473.737,35	0,00	50.473.737,35
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	60.191.938,96	43.021.243,63	9.466.541,53	52.487.785,16
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	28.389.545,67	8.776.385,92	92.972,90	8.869.358,82
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	30.263.691,30	7.818.121,25	1.349.697,82	9.167.819,07
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	149.218,02	11.721.378,62	-11.723.603,02	306.030,86

* Trattati di quota di rimborso annua ** Il totale comprende Competenza + Residui

2. Consistenza del fondo cassa al 31 dicembre

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	308.225,26
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	308.225,26

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente **non ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2018, ammonta ad euro 7.452.493,72 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	44.089.352,02	46.202.792,39	50.473.737,90
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	5.949.518,23	5.948.708,81	5.321.283,90
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365,00	365,00	365,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	17129152,95	15979980,7	2.390.288,42
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	5.768.408,04	9.466.541,53	7.452.493,72
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	280.000,00	201.952,62	167.497,88

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro 30.333.913,00.

Il continuo e crescente ricorso all'anticipazione di tesoreria deriva dai seguenti elementi di criticità:

- entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da tempistiche della riscossione coattiva lente dovute alla messa in liquidazione del ex concessionario Posttributis Scpa sostituito nel corso del 2018 dal nuovo concessionario Gefil SpA;
- concessione di crediti ad organismi partecipati non ancora rimborsati per euro 150.000,00.

Riguardo alle citate criticità, l'Organo rinnova l'invito all'Ente ad attivare tutte le iniziative volte al conseguimento dell'obiettivo di un pronto ristabilimento di una situazione di equilibrio.

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente **ha** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

In caso di sfornamento dei tempi di pagamento l'ente **ha** indicato le misure correttive.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente **ha** dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 41.581.942,78, come risulta dai seguenti elementi:

Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-1.461.144,05
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	8.666.067,56
Fondo pluriennale vincolato di spesa	8.054.023,89
SALDO FPV	612.043,67
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	3.386.411,93
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.482.015,71
SALDO GESTIONE RESIDUI	-1.904.396,22
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-1.461.144,05
SALDO FPV	612.043,67
SALDO GESTIONE RESIDUI	-1.904.396,22
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	12.121.726,67
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	32.213.712,71
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	41.581.942,78

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	50.864.519,73	50.982.318,48	39.342.397,47	77,17
Titolo II	11.213.705,88	9.698.153,19	7.664.333,52	79,03
Titolo III	17.357.683,73	15.337.404,67	8.186.589,91	53,38
Titolo IV	4.295.400,30	4.148.663,04	3.678.938,04	88,68
Titolo V	1.000.000,00	-	-	-

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio del disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		308255,26	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		2.027.623,87
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		1.297.314,23
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		76.017.876,34 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		68.034.672,47
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		2.305.204,58
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		4.109.892,40 -
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			178.888,46
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			2.298.416,53
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		6.104.684,79 -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		206.436,47 -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		363.430,08
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			8.246.107,71
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		6.017.041,88
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		6.638.443,69
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.148.663,04
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		206.436,47
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		363.430,08
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		9.483.118,56
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		5.748.819,31
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			1.729.204,35
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			9.975.312,06

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		8.246.107,71
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	6.017.041,88
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		2.229.065,83

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	2.027.623,87	2.305.204,58
FPV di parte capitale	6.638.443,69	5.748.819,31
FPV per partite finanziarie	8.666.067,56	8.054.023,89

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Parte II) SEZIONE L.II - DATI CONTABILI: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**I. Alimentazione Fondo pluriennale vincolato****I.1 Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente**

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	1.691.774,19	2.027.623,87	2.305.204,58
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	623.156,62	2.006.454,19	2.263.635,14
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	612.832,49	21.169,68	41.569,44
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***			

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

1.2 Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	6.728.512,53	6.638.443,69	5.748.819,31
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	688.867,83	624.740,00	382.590,90
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	6.039.644,70	6.013.703,69	5.366.138,41

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 41.581.942,78, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				308.255,26
RISCOSSIONI	(+)	17.845.338,42	118.122.382,21	135.967.720,63
PAGAMENTI	(-)	29.568.941,44	106.401.003,59	135.969.945,03
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			306.030,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			306.030,86
RESIDUI ATTIVI	(+)	69.978.925,32	21.666.037,91	91.644.963,23
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	7.466.466,84	34.848.560,58	42.315.027,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			2.305.204,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			5.748.819,31
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			41.581.942,78

) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	39.930.011,77	44.335.439,38	41.581.942,78
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	43.712.724,81	49.383.761,36	51.589.523,94
Parte vincolata (C)	26.531.487,57	24.551.321,45	18.553.613,32
Parte destinata agli investimenti (D)	2.751.307,24	2.074.671,00	1.781.051,27
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-33.065.507,85	-31.674.314,43	-30.342.245,75

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in

valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.85 del 24/04/2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.85 del 24/04/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 01/01/2018	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	91.210.675,67	17.845.338,42	69.978.925,32	- 3.386.411,93
Residui passivi	38.517.423,99	29.568.941,44	7.466.466,84	- 1.482.015,71

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	2.804.217,22	725.540,50
Gestione corrente vincolata	0,00	103.809,98
Gestione in conto capitale vincolata	582.194,71	635.958,82
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00	16.706,41
MINORI RESIDUI	3.386.411,93	1.482.015,71

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è **stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

2.2 Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali					2.833.646,39	9.600.000,00	4.19.073,35	
	Riscosso c/residui al 31.12					2.833.646,39	9.180.926,65		
	Percentuale di riscossione					100,00%	95,63%	0,00%	
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	2.247.309,46	2.247.949,93	3.665.057,76	3.282.252,65	5.256.317,87	15.315.794,73	18.629.537,78	11.641.470,40
	Riscosso c/residui al 31.12	99.419,50	68.303,13	53.590,80	502.620,26	1.318.414,10	9.406.516,98		
	Percentuale di riscossione	4,42%	3,04%	1,46%	15,31%	25,08%	61,42%	0,00%	
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali				129.616,19	1.766.236,57	712.619,76	1.848.023,46	2.484.379,33
	Riscosso c/residui al 31.12					157.042,62	412.479,68		
	Percentuale di riscossione				0,00%	8,89%	57,88%	0,00%	
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	135.745,18	99.601,59	99.116,52	137.469,83	208.611,44	181.872,73	746.987,67	
	Riscosso c/residui al 31.12	384,89	4.584,16	1.012,05	801,42	45.938,78	62.587,37		
	Percentuale di riscossione	0,28%	4,60%	1,02%	0,58%	22,02%	34,41%	0,00%	
Proventi acquedotto	Residui iniziali	3.568.455,43	1.694.495,03	1.609.519,36	2.439.111,33	3.965.592,83	863.705,49	10.792.030,67	7.670.815,11
	Riscosso c/residui al 31.12	49.940,70	197.153,22	111.068,89	186.842,38	1.628.653,98	746.772,61		
	Percentuale di riscossione	1,40%	11,63%	6,90%	7,66%	41,07%	86,46%	0,00%	
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali						541.110,99		
	Riscosso c/residui al 31.12						541.110,99		
	Percentuale di riscossione						100,00%	#DIV/0!	
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	2.246.695,18	613.416,87	625.810,73	830.796,16	1.387.297,73	287.652,08	4.392.007,45	3.492.637,64
	Riscosso c/residui al 31.12	95.898,86	80.068,90	47.134,88	83.032,91	816.403,91	262.827,78		
	Percentuale di riscossione	4%	13%	8%	10%	59%	91%		

¹¹¹ sono comprensivi dei residui di competenza

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato (N.B. ultimo esercizio di applicazione rif. Principio contabile 4/2)** secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	34.116.532,83
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	5.532.921,97
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	8.693.730,48
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		37.277.341,34

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 3.550.098,50, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione invita l'ente a monitorare con la massima attenzione i contenziosi di importo più elevato al fine di integrare il fondo con eventuali ulteriori accantonamenti

L'Organo sollecita altresì l'ente ad effettuare una puntuale ricognizione delle cause in corso ed ad ottenere dai relativi legali le relazioni sullo stato delle cause e dei possibili esiti al fine di valutare l'eventuale ulteriore necessità di adeguamento del fondo.

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2018

Contenzioso/Sentenza non definitiva (estremi)	Rischio	Valore della causa	Importo da accantonare a Fondo rischi
BB FACTORING	Elevato	572.000,00	572.000,00
PMS STADIO DEL NUOTO	Elevato	950.000,00	950.000,00
CEM	Elevato	55.000,00	55.000,00
IFITALIA	Elevato	503.098,50	503.098,50
SIG.RA C.P.	Elevato	1.400.000,00	1.400.000,00
SIG. T.	Elevato	70.000,00	70.000,00

3.550.098,50

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Ente non ha effettuato alcun accantonamento al Fondo perdite partecipate; è stata accantonata la somma di euro 4.000.000,00, quale fondo rischi partecipate come supporto finanziario esterno ai piani di concordato presentati ed omologati (quello di HCS) che hanno interessato le società medesime.

Il Collegio prende atto che è stato omologato il 21/03/2019, il piano di concordato presentato da HCS S.r.l. in liquidazione e che per la società Ippocrate S.r.l. in liquidazione è stata presentata proposta di Concordato presso il Tribunale Fallimentare di Civitavecchia in data 05.04.2019.

Tale aspetto garantisce con le somme accantonate e destinate al supporto di finanza esterna al piano concordatario omologato della società HCS S.r.l. il permanere degli equilibri futuri di bilancio.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	8.068,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	4.034,00
- utilizzi	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	12.102,00

Altri fondi e accantonamenti

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2018 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2018	+	8.068,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2018	+	4.034,00
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni: accantonamenti per spese potenziali (rimborsi TASI, IMU, passività potenziali)	+/-	800.000,00
5	Fondo passività potenziali al 31/12/2018	-	812.102,00

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

I. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	61.264.506,01	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	7.972.959,40	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	14.823.488,43	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	84.060.953,84	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DIA)	8.406.095,38	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	5.064.751,14	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	129.320,44	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C +D+E)	3.470.664,68	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C -D-E)	4.935.430,70	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		5,87%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Oggetto	2016	2017	2018
Controllo limite di indebitamento	5,45%	5,80%	5,87%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	50.078.047,98	46.265.863,73	43.679.327,03
Nuovi prestiti (+)		811.808,47	
Prestiti rimborsati (-)	-3.812.184,25	-3.398.345,17	-3.932.431,85
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	46.265.863,73	43.679.327,03	39.746.895,18
Nr. Abitanti al 31/12	52.991,00	52.671,00	52.650,00
Debito medio per abitante	873,09	829,29	754,93

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	4.588.032,46	4.419.932,02	4.935.430,70
Quota capitale	3.812.184,25	3.398.345,17	3.932.431,85
Totale fine anno	8.400.216,71	7.818.277,19	8.867.862,55

L'ente nel 2018 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2014 e 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 6.560.169,70 .dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	30
Anticipo di liquidità richiesto in totale	6.560.169,70
Anticipo di liquidità restituito	610.547,60
Quota accantonata in avanzo	5.949.622,10

Strumenti di finanza derivata

L'Ente ha in corso tre contratti relativi a strumenti finanziari derivati, di seguito si riportano le caratteristiche delle singole operazioni.

A) SWAP 2003

Il Comune di Civitavecchia, in data *27 giugno 2003*, ha effettuato con **Nomura** un contratto derivato definito **Swap**.

Il contratto si articola in due sezioni (*Tranche*):

- 1) Nella **Tranche A** si prevede la neutralizzazione dell'operazione in derivati precedentemente sottoscritta con Credito Italiano attraverso un'operazione definita tecnicamente **Mirror Swap**. L'operazione, a partire dal 31 dicembre 2002, prevede quanto segue:
 - a. il pagamento da parte di Nomura di flussi di cassa per interessi a tasso fisso (**Fixed Amount 1**) equivalenti a quanto dovuto dal Comune di Civitavecchia al Credito Italiano in virtù del contratto *Swap* precedente;
 - b. il pagamento da parte del Comune di Civitavecchia di flussi di cassa per interessi a tasso fisso (**Fixed Amount 2**) equivalenti a quanto ricevuto dal Credito Italiano in virtù del contratto *Swap* precedente;

- 2) Nella **Tranche B** si rimodula completamente il debito del Comune di Civitavecchia in essere alla data di rinegoziazione. L'operazione, a partire dal 31 dicembre 2002, prevede quanto segue:
 - a. il pagamento da parte di Nomura dei complessivi flussi di cassa generati dal portafoglio di debito del Comune di Civitavecchia. In particolare:
 - i. Gli interessi a tasso fisso e le quote capitali (**Fixed Amounts**) su un debito iniziale di **€ 51.218.796.21**, corrispondente al totale del debito a tasso fisso del Comune alla data.
 - ii. Gli interessi a tasso variabile, indicizzati al parametro ministeriale, e le relative quote capitali (**Floating Amounts 1**) su un debito iniziale

di € 6,950,590.01, corrispondente al totale del debito a tasso variabile del Comune alla data.

b. il pagamento da parte del Comune di Civitavecchia di nuovi flussi di cassa predefiniti nel contratto *Swap*. In particolare:

i. Gli interessi determinati sulla base di un *tasso variabile strutturato (Floating Amounts 2)* su un debito iniziale di € 29.084.693,06 (pari al 50% del debito complessivo) e nuove quote capitali. Il *tasso variabile strutturato* si articola come segue:

1. Per tassi *Euribor 12 mesi*, fissati cinque giorni lavorativi antecedenti la *data fine* del semestre di riferimento, maggiorati del 1,10% (la somma così ottenuta è definita **Strike Rate**) risultanti inferiori ad un tasso fisso definito **Strike Floor**, in tal caso il Comune paga un tasso fisso del 5,60%.

2. Nel caso contrario il Comune paga il tasso variabile dato dall'indice **Euribor 12 mesi**, fissati cinque giorni lavorativi antecedenti la *data fine* del semestre di riferimento, maggiorato del 1,10%.

ii. Gli interessi definiti sulla base di un *tasso fisso strutturato (Floating Amounts 3)* su un debito iniziale di € 29.084.693,06 (pari al 50% del debito complessivo) e nuove quote capitali. Il *tasso fisso strutturato* si articola come segue:

1. qualora il tasso *Euribor 12 mesi*, fissato cinque giorni lavorativi antecedenti la *data fine* del semestre di riferimento, risulti inferiore ad un tasso fisso definito **Strike Floor**, il Comune paga un tasso fisso del 6,25%;

2. qualora il tasso *Euribor 6 mesi*, fissato cinque giorni lavorativi antecedenti la *data fine* del semestre di riferimento, risulti superiore ad un tasso fisso definito **Strike Cap**, il Comune paga l'indice Euribor 12 mesi maggiorato del 1,90%.

3. Nella condizione restante il Comune paga un tasso fisso definito contrattualmente (*Fixed Rate*) e crescente nel tempo.

La base di calcolo di riferimento degli interessi pagati da Nomura nella *Tranche B* è sempre uguale a *30/360*, mentre la base di calcolo degli interessi pagati da nella *Tranche B* è sempre uguale a *Act/360*.

Inoltre il contratto Swap prevede un flusso di cassa a pronti, definito *Up Front*, a favore del Comune di Civitavecchia per un valore di € 1.323.278,28.

B) SWAP 2004.

Il Comune di Civitavecchia, in data *02 agosto 2004*, ha sottoscritto con **Nomura** un contratto derivato del tipo *Swap con Digital Collar*. Il derivato prevede come sottostante una recente emissione obbligazionaria (B.O.C) a tasso variabile per un importo nominale iniziale di **€ 15.317.000**.

L'operazione *Swap* presenta le seguenti caratteristiche:

- Data inizio: **26-07-2004**, Scadenza: **26-07-2024**.
- Nozionale: **€ 15.317.000** soggetta ad ammortamento.
- La banca paga al Comune, con cadenza semestrale, gli interessi a **tasso variabile** (base di calcolo: *Act/360*) dato dall'indice **Euribor 6 mesi**, fissato due giorni lavorativi antecedenti la data inizio del semestre di riferimento, maggiorato del **0,17%**.
- Il Comune paga alla Banca, con cadenza semestrale, gli interessi a **tasso variabile strutturato** (base di calcolo: *Act/360*). Il *tasso variabile strutturato* si articola come segue:
 - o Per tassi Euribor 6 mesi, fissati venti giorni lavorativi antecedenti la data fine del semestre di riferimento, risultanti inferiori ad un tasso fisso definito **Strike Floor**, si paga un **tasso fisso** pari allo **Strike Floor + 1,42%**.

- Per tassi Euribor 6 mesi, fissati venti giorni lavorativi antecedenti la data fine del semestre di riferimento, risultanti superiori ad un tasso fisso definito **Strike Cap**, si paga un **tasso fisso** pari allo **Strike Cap + 1,42%**.
- Nel caso restante il Comune paga un **tasso variabile** pari all'indice *Euribor 6 mesi* fissato venti giorni lavorativi antecedenti la data fine del semestre di riferimento senza spread.

In data 12 dicembre 2017 si è provveduto ad eliminare lo *spread* aggiuntivo del 1,42% sullo *Strike Floor* e sullo *Strike Cap* nel caso in cui si dovessero verificare le condizioni descritte in precedenza.

C) SWAP 2005.

In data 20 dicembre 2005 Il Comune di Civitavecchia ha sottoscritto con **Nomura** un contratto derivato del Tipo **Swap Collar con Digital Floor**. Il derivato prevede come sottostante una recente emissione obbligazionaria (B.O.C.) a tasso variabile per un importo nominale iniziale di **€ 9.457.000**.

L'operazione di *Swap* sottoscritta presenta le seguenti caratteristiche:

- Data inizio: **30-11-2005**, Scadenza: **30-11-2025**.
- Nozionale: **€ 9.457.000** soggetta ad ammortamento.
- La banca paga al Comune, con cadenza semestrale, gli interessi a **tasso variabile** (base di calcolo Act/360) dati dall'indice **Euribor 6 mesi**, fissato due giorni lavorativi antecedenti la data inizio del semestre di riferimento, maggiorato del **0,085%**.
- Il Comune paga alla Banca, con cadenza semestrale, gli interessi a **tasso variabile strutturato** (base di calcolo Act/360). Il **tasso variabile strutturato** si articola come segue:

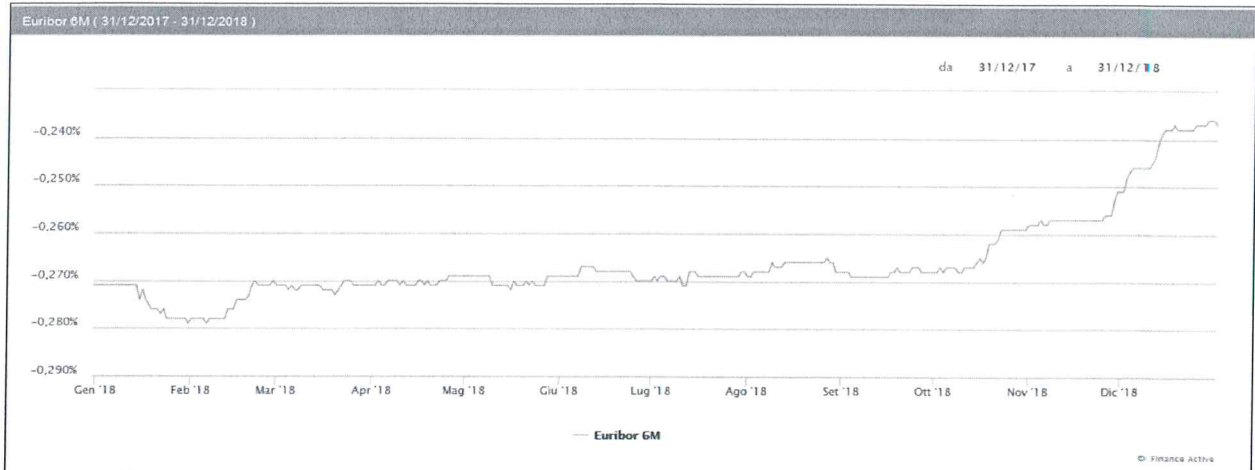
- Per tassi Euribor 6 mesi, fissati due giorni lavorativi antecedenti la data inizio del semestre di riferimento, risultanti inferiori ad un tasso fisso definito **Strike Floor**, si paga un **tasso fisso** pari allo **Strike Floor + 0,60%**.
- Per tassi Euribor 6 mesi, fissati due giorni lavorativi antecedenti la data inizio del semestre di riferimento, risultanti superiori ad un tasso fisso definito **Strike Cap**, si paga un **tasso fisso** pari allo **Strike Cap**.
- Nel caso restante si paga un **tasso variabile** pari all'indice *Euribor 6 mesi* fissato due giorni lavorativi antecedenti la data inizio del semestre di riferimento senza alcuna maggiorazione.

In data 12 dicembre 2017 si è provveduto ad eliminare lo *spread* aggiuntivo dello 0,60% sullo *Strike Floor* nel caso in cui si dovesse verificare la condizione descritta in precedenza.

2- Eventi finanziari di particolare rilevanza: Anno 2018.

La politica espansiva della BCE, tesa a far riprendere l'inflazione e a consolidare l'economia in Europa, ha determinato nel 2018 una tendenziale riduzione dei tassi di mercato di riferimento a breve termine dell'operazione (Euribor 6 mesi). In data 31 dicembre 2018, ultimo giorno lavorativo dell'anno, l'indice Euribor 6 mesi è stato fissato al **-0,237%** ed era atteso in crescita negli anni futuri (tassi *forward*).

GRAFICO 1: ANDAMENTO DELL'INDICE EURIBOR 6 MESI: STORICO 2018



3) - Fair Value Derivati

In data 31 dicembre 2018 i contratti derivati in questione presentano un valore di mercato (o *Fair Value*) complessivamente pari a € 18.288.830,96 negativi per il Comune. Nella tabella successiva si riporta nel dettaglio il *Fair Value* dei due contratti. Il *Fair Value* è determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1 comma 3 decreto legislativo n. 394 del 30 dicembre 2003.

TABELLA 1: MARK TO MARKET 31-12-2018

Contratto	Controparte	Scadenza	Nozionale	Valorizzazione
Cash Flow Swap 2003	Nomura	31/12/2021	19.638.775,96 €	- 17.125.277,75 €
Digital Swap 2004	Nomura	26/07/2024	4.595.100,00 €	- 643.324,86 €
Digital Swap 2005	Nomura	30/11/2025	3.309.950,00 €	- 520.228,35 €
Totale			27.543.825,96 €	- 18.288.830,96 €

TABELLA 2: DIFFERENZIALI SCAMBIATI NEL 2018¹

2018	Cash Flow Swap 2003	Digital Swap 2004	Digital Swap 2005	Totale
gennaio	0,00 €	119.219,19 €	0,00 €	119.219,19 €
febbraio	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
marzo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
aprile	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
maggio	0,00 €	0,00 €	81.572,83 €	81.572,83 €
giugno	1.992.694,36 €	0,00 €	0,00 €	1.992.694,36 €
luglio	0,00 €	109.073,78 €	0,00 €	109.073,78 €
agosto	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
settembre	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
ottobre	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
novembre	0,00 €	0,00 €	79.492,81 €	79.492,81 €
dicembre	2.048.898,74 €	0,00 €	0,00 €	2.048.898,74 €
Totale	4.041.593,10 €	228.292,97 €	161.065,64 €	4.430.951,71 €

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto e allegato al rendiconto la nota prevista dall'art. 62, comma 8/, D.I. n.112/2008.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** costituito nell'avanzo di amministrazione un apposito fondo rischi.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

¹ Si tratta di flussi netti pagati dal Comune. I valori sono ripresi dalla piattaforma Insito.

L'ente **ha** provveduto in data 01 aprile 2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

I dati trasmessi con la certificazione dei risultati non corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione, pertanto si invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FC DE	FC DE
			Accantonamento	Rendiconto 2018
			Competenza Esercizio 2018	
Recupero evasione IMU	6.276.910,03	402.984,05	2.612.937,91	7.860.031,36
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	-	-	-	-
Recupero evasione COSAP/TOSAP	-	-	-	-
Recupero evasione altri tributi	-	-	-	-
TOTALE	6.276.910,03	402.984,05	2.612.937,91	7.860.031,36

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	12.264.356,36	
Residui riscossi nel 2018	832.651,97	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	674.532,26	
Residui al 31/12/2018	10.757.172,13	87,71%
Residui della competenza	5.873.925,98	
Residui totali	16.631.098,11	
FCDE al 31/12/2018	7.860.031,36	47,26%

In merito si osserva che:

- L'Ente ha istituito un fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo per euro 7.860.031,36.

Al riguardo l'invito è quello di prevedere maggiori negli esercizi successivi.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **umentate** di Euro 150.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per i seguenti motivi: recupero evasione ha comportato un maggior gettito a regime

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	2.883.646,39	
Residui riscossi nel 2018	2.883.646,39	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	419.073,35	
Residui totali	419.073,35	
FCDE al 31/12/2018	0,00	0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **umentate** di Euro 51.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	60.119,35	
Residui riscossi nel 2018	60.119,35	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2018	0,00	0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **diminuite** rispetto a quelle dell'esercizio 2017 a seguito della riduzione delle tariffe 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	13.905.698,87	
Residui riscossi nel 2018	1.845.915,39	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	680.130,00	
Residui al 31/12/2018	11.379.653,48	81,83%
Residui della competenza	5.184.765,45	
Residui totali	16.564.418,93	
FCDE al 31/12/2018	11.641.470,40	70,28%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	400.091,34	651.276,54	541.100,99
Riscossione	400.091,34	651.276,54	541.110,99

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	0,00	
2017	0,00	
2018	206.436,47	38,15%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
accertamento	983.023,21	2.014.254,34	745.259,42
riscossione	368.972,22	248.017,77	431.817,23
%riscossione	37,53	12,31	57,94
FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	919.636,64	2.014.254,34	745.259,42
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	958.781,83	100.000,00
entrata netta	919.636,64	1.055.472,51	645.259,42
destinazione a spesa corrente vincolata	211.336,34	389.736,23	343.500,00
% per spesa corrente	22,98%	36,93%	53,23%
destinazione a spesa per investimenti	138.000,00	138.000,00	0,00
% per Investimenti	15,01%	13,07%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	3.453.120,26	
Residui riscossi nel 2018	247.489,31	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	190.926,76	
Residui al 31/12/2018	3.014.704,19	87,30%
Residui della competenza	300.140,08	
Residui totali	3.314.844,27	
FCDE al 31/12/2018	2484379,33	74,94%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **diminuite** di Euro 146.614,01 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	1.489.179,21	
Residui riscossi nel 2018	152.627,04	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	1.336.552,17	89,75%
Residui della competenza	337.670,89	
Residui totali	1.674.223,06	
FCDE al 31/12/2018	1.532.807,31	91,55%

In merito si osserva una scarsa capacità di riscossione delle entrate da fitti attivi e canoni patrimoniali da parte dell'Ente. Il fondo crediti di dubbia esigibilità risulta comunque ampiamente sufficiente a coprire eventuali eliminazioni dei residui attivi.

Si rinnova l'invito all'Ente a monitorare costantemente il fenomeno, attivando tutte le necessarie iniziative di recupero coattivo delle somme spettanti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	12.098.053,58	12.610.956,68	512.903,10
102	imposte e tasse a carico ente	1.011.865,67	880.520,48	-131.345,19
103	acquisto beni e servizi	40.142.818,39	42.174.418,08	2.031.599,69
104	trasferimenti correnti	2.229.649,95	4.344.854,78	2.115.204,83
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	4.802.785,01	5.232.249,02	429.464,01
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate		235.956,82	235.956,82
110	altre spese correnti	1.333.604,23	2.555.716,61	1.222.112,38
TOTALE		61.618.776,83	68.034.672,47	6.415.895,64

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 1.350.104,42;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 14.033.013,09;

- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	15.870.092,29	12.610.956,68
Spese macroaggregato 103	228.413,30	209.622,82
Irap macroaggregato 102	822.026,41	707.707,92
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	16.920.532,00	13.528.287,42
(-) Componenti escluse (B)	2.887.521,91	2.977.488,87
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	14.033.010,09	10.550.798,55

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- Spese di rappresentanza
- Spese per autovetture

Non sono state sostenute spese per incarichi in materia informatica.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditor e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Gli Organismi partecipati direttamente dal Comune di Civitavecchia risultano essere i seguenti:

- Hcs S.r.l in liquidazione;
- Civitavecchia Infrastrutture S.r.l in fallimento;
- Civitavecchia Servizi Pubblici S.r.l..

Il Tribunale di Civitavecchia, con sentenza depositata in data 01.03.2018 veniva a dichiarare il fallimento della Civitavecchia Infrastrutture S.r.l in liquidazione.

Risulta altresì partecipare per una quota dello 0,00002756 al capitale sociale di Acea Ato 2 Spa.

Gli organismi partecipati indirettamente poiché partecipate da HCS S.r.l in liquidazione risultano essere:

- Ippocrate S.r.l. in liquidazione;
- Argo S.r.l. in liquidazione;
- Città Pulita S.r.l. in liquidazione.

Hcs Srl in liquidazione e sue partecipate

Riguardo all'evoluzione delle procedure concordatarie il Collegio prende atto del contenuto della relazione redatta in data 18.02.2019 dal Dirigente dei Servizi Finanziari e delle intervenute sentenze di fallimento e/o omologa delle medesime procedure.

Nel dettaglio in data 21.03.2019 veniva ad essere omologato il piano di concordatario delle società Hcs Srl in liquidazione, mentre con sentenza del 22 Febbraio u.s. veniva dichiarato il Fallimento della Società Argo Srl in liquidazione.

La Società Città pulita S.r.l. in liquidazione risulta già fallita in data 17/10/2018 con sentenza n.37 del Tribunale di Civitavecchia, sezione fallimentare.;

Per la società Ippocrate S.r.l. in liquidazione, è stata presentata presso il Tribunale di Civitavecchia, in data 05/12/2018, domanda per l' ammissione al concordato preventivo e con decreto del Tribunale del 13.12.2018 veniva assegnato il termine di 120gg per la presentazione della proposta di concordato, del piano e della documentazione prevista per legge, proposta effettuata poi in data 05.04.2019.

Il Collegio rinnova gli inviti tutti, già formulati nei precedenti pareri sui bilanci di previsione e consuntivi, riguardo la complessa vicenda delle procedure concorsuali interessanti le proprie partecipate.

Riguardo, infine, la partecipata Civitavecchia Servizi Pubblici Srl, affidataria di molteplici servizi pubblici locali, il Collegio alla luce dei risultati del bilancio al 31.12.2018 conferma quanto già raccomandato in sede di rilascio di parere sul bilancio di previsione riguardo alla redditività aziendale che se pur positiva risulta non adeguata ai volumi espressi ed all'entità dei servizi gestiti.

Viene rinnovato l'invito all'Ente di monitorare, per il tramite del proprio Ufficio Controllo Analogo, l'evoluzione della gestione aziendale al fine di migliorare le performances economiche dei singoli servizi, evitando l'insorgenza di eventuali squilibri derivanti dalla gestione di servizi in perdita, obiettivi quelli precedentemente esposti che possono essere raggiunti soprattutto attraverso un costante controllo dell'evoluzione della spesa per forniture di beni e servizi.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 10.12.2018, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro – 2.274.850,68 con un miglioramento all'equilibrio economico di Euro 4.042.543,71 rispetto al risultato del precedente esercizio.

le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
6.506.509,49	6.975.358,90	7.326.700,31

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

PROVENTI STRAORDINARI

E24a) L'importo dei permessi di costruire è pari a 210.361,95.

Secondo quanto disposto dai principi applicati, la quota che finanzia spesa in conto capitale è stata spostata a Riserva per permessi di costruire.

E24c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- per Euro 3.795.171,27 da insussistenze del passivo;
- per Euro 2.808.511,41 da altre sopravvenienze attive.

E24d) Le plusvalenze patrimoniali sono pari a 107.242,00

E24e) La voce Altri proventi straordinari è pari a 0,00

ONERI STRAORDINARI

E25a) Trasferimenti in conto capitale pari ad Euro 0,00.

E25b) Le sopravvenienze passive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- per Euro 3.795.171,27 da insussistenze dell'attivo.

E25c) minusvalenze patrimoniali € 8.817,67.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 41.329.074,37 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti **risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:

Crediti dello Sp	(+)		46.272.081,87
FCDE economica	(+)		41.562.200,54
FCDE economica su cred. Immob. Fin	(-) -		645.175,90
Depositi postali	(+)		142.390,95
Depositi bancari	(+)		8.582.167,24
Saldo iva a credito da dichiarazione	(-) -		396.252,00
Crediti stralciati	(-) -		3.872.449,47
Accertamenti pluriennali titolo Ve VI	(-)		
altri residui non connessi a crediti	(+)		
RESIDUI ATTIVI =			91.644.963,23
quadratura			

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

risultato economico dell'esercizio	-	- 2.952.724,26
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	330.749,04
contributo permesso di costruire restituito	-	0
saldo riserve da capitale	-	- 101.331,82
altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale		
variazione al patrimonio netto		- 2.723.307,04

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	- 102.901.172,63
II	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	- 9.494.175,08
b	da capitale	8.100.832,31
c	da permessi di costruire	12.506.892,01
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	153.898.861,23
e	altre riserve indisponibili	290.601,82
III	risultato economico dell'esercizio	- 2.952.724,26

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	importo
con utilizzo di riserve	
portata a nuovo	- 2.952.724,26
Totale	- 2.952.724,26

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	3.550.098,50
fondo perdite società partecipate	4.000.000,00
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	1.112.102,00
totale	8.662.200,50

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

Debiti	(+)	82.061.922,60
Debiti da finanziamento	(-)	47.199.388,90
Saldo iva a debito da dichiarazione	(-)	
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)	
Residuo titolo V anticipazioni	(+)	7.452.493,72
impegni pluriennali titolo III e IV*	(-)	
altri residui non connessi a debiti	(+)	
RESIDUI PASSIVI =		
quadratura		42.315.027,42
* al netto dei debiti di finanziamento		

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati contributi agli investimenti per euro 152.397.885,54 riferiti a contributi ottenuti da altre pubbliche amministrazioni

L'importo al 1/1/2018 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 1.675.585,55 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011.

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, rilievi, considerazioni e proposte.

In particolare:

- riguardo alla gestione finanziaria rileva:
 - ✓ un continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria e la conseguente crisi di liquidità, invitando l'Ente a porre in essere tutte le azioni volte a migliorare le performances fino ad oggi conseguite sul fronte delle riscossioni dei propri crediti sia di natura tributaria che quelli inerenti la gestione del proprio patrimonio;
 - ✓ come il peso degli oneri finanziari derivanti dalla gestione degli strumenti derivati che nonostante i risultati ottenuti in sede di accordo transattivo con l'intermediario finanziario, permanga rilevante;
 - ✓ in relazione all'andamento della gestione dei residui attivi, il rinnovo dell'invito all'Ente a rispettare in materia quanto stabilito dai principi della contabilità armonizzata;
 - ✓ come il Comune manifesti difficoltà connesse alla riscossione di tributi locali, dalle entrate per servizi resi e da quelle derivanti dalla gestione patrimoniale.

Una maggiore attenzione ai risultati conseguibili dagli uffici preposti a tali funzioni, con particolare riguardo a quello della gestione del patrimonio comunale e a quello tributi, permetterebbe di raggiungere gli obiettivi minimi sopra citati e migliorare l'attuale situazione di cassa;
- riguardo alla criticità scaturente dal superamento del limite temporale imposto dalla legge in termini di tempestività dei pagamenti, si invita l'Ente ad attivare tutte le ulteriori procedure in termini organizzativi e di gestione dei flussi finanziari volte al rispetto dei termini previsti dalla legge;
- riguardo alla complessa situazione delle società partecipate si rinvia alle considerazioni effettuate nel paragrafo di riferimento del presente parere ed ai precedenti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, delle riserve espresse nonché del parere espresso ai sensi dell'articolo 49 del Tuel, rilasciato dal Responsabile del Servizio finanziario si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

